

COMITATO D'AREA - 16 maggio 2018

Verbale n. 1

Presenti:

Presidente d'Area, Dr. M. Muccini, Responsabile d'Area, R. Simonetti, Dr. E. Pascucci, rag. N. Fichera, sig.ra M. E. Moresi (ISMN), Dr. M. Zacchini (IBAF), Dr. A. Soluri, (IBB), Dr. D. Giannino (IBBA), Dr. M. Saviano, Dr. A. Pifferi (IC), Dr.ssa L. Luvidi (ICVBC), Dr. P. Messina (IGAG), Dr. L. Ragazzi (Delegata IIA), Dr.ssa G. Mancini (IMC), Dr. V. F. Uricchio, Dr. S. Ghergo (IRSA), Dr. L. Avaldi, Dr.ssa E. Agostinelli (ISM), Dr.ssa A. L. D'Agata (ISMA), Dr. S. Piro (ITABC), Dr. G. Sotis, Ing. R. Tremaroli (SPP), Sig. M. Astolfi (RSI)

Ordine del Giorno

10:30 - 11:00	Servizi di Area e bilancio preventivo consolidato 2018
11:00 - 11:30	Criteri di riparto spese e piano di pagamenti all'Area
11:30 - 12:00	Piano Straordinario Infrastrutture
12:00 - 12:30	Accordo Area-RSI e servizi informatici di Area
12:30 - 12:50	Azioni per la comunicazione delle attività dell'Area
12:50 - 13:15	Carta dei Valori dell'Area
13:15 - 13:30	Varie ed eventuali
13:30	Conclusione

I lavori iniziano alle ore 10.40 presso la sala riunione dell'IIA.

Il Presidente dell'Area della Ricerca di Roma 1 apre i lavori introducendo l'intervento del prof. Paolo Calabrese, Presidente del Movimento Internazionale per la Giustizia a tutela dei diritti umani, (<http://www.movimentointernazionalegiustizia.it>).

Il Professore descrive la sua formazione da giurista e le esperienze nell'ambito del Movimento con la formazione di corsi sulla concussione, anti riciclaggio e peculato all'interno del mondo accademico in particolare con l'Università di Palermo insieme con le Forze di Polizia e la Magistratura sottolineando l'onore di avere lavorato con giganti come Borsellino, Falcone e Caponnetto.

In particolare illustra una proposta di progetto incentrata sui beni culturali per tutelare, vigilare, conservare e valorizzare i beni culturali con lo sviluppo di tecnologie applicate. La tecnologia utilizzata con serietà, equilibrio, saggezza e legalità. Importante quest'ultima quando emergono interessi che possono creare stalli. Far convergere competenza, conoscenza ed impegno per dare un senso alle nostre azioni finalizzando il tutto al raggiungimento di un equilibrio sociale.

Auspicabile predisporre la collaborazione con le strutture del CNR per corsi di alta formazione professionale o Master a livello nazionale ed internazionale con il riconoscimento di crediti formativi universitari per la valorizzazione dei beni culturali.

Il CNR è titolato ad agire in questo ambito in quanto ha strutture, specificità e esperienza che possono contribuire allo sviluppo socio economico del territorio e del Paese. Può quindi contribuire anche alla riqualificazione del territorio, e promuovere uno sviluppo coerente con gli obiettivi di legalità, giustizia e cultura scientifica del paese.

Il dr. Muccini ringrazia il prof. Calabrese ed invita tutti a riflettere su quanto proposto in uno spirito di apertura e di confronto che consenta di essere consapevoli che le attività di ricerca svolte devono essere a beneficio di tutti. Invita quindi a sviluppare un percorso condiviso che comprenda non solo i beni culturali ma anche temi della salute o temi dell'ambiente come paradigmi di valore generale. Ritiene quindi Interessante ragionare su un contributo della comunità dell'Area in tale direzione.

Il dr. Saviano sottolinea che sarebbe un segnale forte indicare l'Area come sede per un eventuale Master soprattutto per contrastare il clima di discredito che si è generato. Sottolinea la presenza nell'Area di professionalità e competenze riconosciute a livello internazionale e le grandi potenzialità il cui sviluppo è possibile anche grazie agli ottimi collegamenti dell'Area con Roma e gli aeroporti internazionali.

Il dr. Uricchio sottolinea il forte impegno del CNR sul versante della legalità. Sono attivi Accordi Quadro con la Guardia di Finanza, con le altre forze dell'ordine, con la Marina Militare per attività di contrasto dei reati ambientali, traffici illeciti di rifiuti di armi e droga e Cyber Security. Il Cnr svolge attività di docenza nell'ambito di Master universitari aperti alle Forze dell'Ordine nonché della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia.

La discussione prosegue con l'analisi dei punti all'Ordine del Giorno e l'analisi dei documenti precedentemente messi a disposizione dei Direttori/Responsabili nella sezione dedicata del sito dell'Area.

Servizi di Area e bilancio preventivo consolidato 2018.

Il Presidente precisa che nell'anno trascorso si è lavorato per mettere sempre meglio a fuoco le necessità, i ruoli dei diversi soggetti istituzionali e le rispettive responsabilità.

Si sono definiti con chiarezza quali servizi vengono gestiti dall'Area per conto degli Istituti, quali sono le attività e responsabilità degli Istituti e quali interventi rimangono in capo all'Amministrazione Centrale. Avere identificato responsabilità e sinergie consente di uscire dall'ambiguità evitando fraintendimenti.

Il lavoro puntuale svolto sugli aspetti amministrativi ha consentito di sanare situazioni problematiche pregresse e razionalizzare la spesa ottenendo risparmi significativi.

E' stata definita e mantenuta aggiornata la struttura organizzativa dell'Area per massimizzarne l'efficacia, condividendo il documento con tutto il personale sul sito dell'Area.

E' in fase di sperimentazione il sistema di ticket on-line per le richieste degli Istituti di interventi da parte dei servizi comuni d'Area. Si tratta di una procedura automatizzata che gestirà in modo trasparente il processo, consentirà di monitorare le richieste e renderà efficiente ed efficace il servizio nel rispetto del processo di dematerializzazione. Se necessario per la realizzazione dell'intervento tecnico richiesto, gli operatori dell'Area indicheranno il materiale necessario per intervenire che dovrà essere acquistato direttamente dall'Istituto.

Analoghi sistemi informatizzati verranno attivati per la prenotazione delle sale comuni e gradualmente per tutti gli altri servizi.

Il dr. Saviano, anche nella sua qualità di Presidente dell'Area di Bari, condivide le preoccupazioni del Presidente Muccini sulla sostenibilità economica apprezzando l'opera di razionalizzazione delle spese che mette in chiaro per quali servizi vengono utilizzate le risorse degli Istituti.

L'obiettivo è quello di migliorare l'Area dando un segnale al CNR affinché mantenga una serie di promesse fatte negli ultimi anni per le spese di manutenzione. Potrebbe essere utile sensibilizzare la Regione Lazio a mettere in atto investimenti per l'Area per potenziarne le infrastrutture così come si era ipotizzato per i progetti premiali.

E' evidente che gli Istituti stanno facendo e faranno la loro parte ma deve esserci il coinvolgimento della sede centrale del CNR per gli interventi strutturali.

Chiede, infine, al Presidente di inviare a nome di tutto il comitato di area una lettera al Direttore Generale, segnalando le difficoltà economiche e la necessità di investimenti da parte del CNR per il potenziamento dell'Area in termini di infrastrutture edilizie e di infrastrutture per la ricerca.

Il dr. Muccini espone i criteri di riparto delle spese e il piano di pagamenti all'Area proponendo che i servizi imputabili a consumo agli Istituti vengano conteggiate agli Istituti stessi con una ripartizione legata all'effettivo utilizzo del bene o servizio. In analogia a quanto già in essere per i rifiuti speciali e pericolosi e per l'azoto, lo stesso criterio verrà esteso alle utenze telefoniche, ai servizi del sistema presenze legati a necessità di singoli Istituti e all'acqua dei dispenser. Il Direttore dell'Istituto avrà in questo modo l'autonomia di calibrare i servizi e i beni sull'effettiva necessità del proprio personale.

E' evidente invece che per affrontare le necessità di intervento e ristrutturazione degli impianti e degli edifici va coinvolta la Sede Centrale.

Il Dr. Soluri interviene per richiedere un'azione definitiva relativamente al problema delle mattonelle del pavimento dell'Edificio 5 più volte segnalato che continuano a saltare mettendo a rischio il personale.

Renzo Simonetti comunica di aver verificato che si tratta di un appalto gestito dall'Amministrazione Centrale con una ditta ormai fallita. La proposta è di mettere l'intervento nella giusta priorità fra quelli necessari per la sicurezza. Il Direttore dell'Istituto, se lo ritiene opportuno, ha sempre tra le sue prerogative quella di intervenire in urgenza per ristabilire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il dr. Pifferi segnala che è ormai consuetudine che gli Istituti riducano gli spazi, riconsegnandoli all'Area, quindi al CNR, che dovrebbe pagarne la quota parte essendone il proprietario.

Il dr. Giannino chiede ai direttori di Istituto e ai Responsabili di sostenere, insieme al Presidente d'Area, la richiesta di un tavolo con l'Amministrazione Centrale per definire e risolvere la situazione dell'acqua potabile in Area, notando che si tratta di una situazione paradossale rispetto ad un bene primario, trascinatasi per 30 anni. Avalla l'ipotesi, economicamente sostenibile e prospettata dal Presidente medesimo in diverse occasioni, di costituire delle fontane, o dei punti distribuzione di acqua potabile, oltre all'unico già presente, in prossimità di ogni istituto.

Il dr. Avaldi nel sottolineare che è giusto che determinate scelte siano a carico dell'Istituto ribadisce che l'Area è un luogo di lavoro definito dalla sede centrale e pertanto la fornitura dell'acqua potabile dovrebbe essere garantita dal CNR.

Prende la parola il dr. Sotis ringraziando per il lavoro svolto e non solo per la razionalizzazione delle spese ma per la consequenzialità dimostrata delle azioni successive.

Grazie a questo lavoro siamo oggi nelle condizioni di ragionare concretamente su come uscire dalla situazione di stallo che si è creato negli ultimi decenni.

Ritiene importante che l'identificazione delle azioni per ammodernare le infrastrutture e mettere in sicurezza strutture e impianti debba essere accompagnata dalla definizione delle priorità di intervento, secondo criteri espliciti centrati in primo luogo su tre punti:

1. condizioni essenziali di sicurezza;
2. requisiti igienico-sanitari indispensabili;
3. interventi di tipo definitivo piuttosto che soluzioni tampone.

Ciò potrà facilitare il confronto con le strutture dell'Amministrazione Centrale e la concreta realizzabilità degli interventi necessari in maniera programmata e non estemporanea e parziale.

Si concorda che verrà fatto circolare tra i membri del Comitato d'Area un piano di interventi strutturali riguardanti gli impianti e le infrastrutture da sottoporre alla sede Centrale con l'indicazione delle priorità.

L'attenzione viene riportata sui servizi offerti dall'Area. Si stabilisce di monitorare l'effettivo utilizzo del servizio navetta da e per Roma per poterne valutare l'effettiva necessità.

Il dr. Muccini passa ad illustrare la tabella relativa alle quote da versare in base alla previsione fatta a inizio anno e alla seconda rata uguale a quella precedente.

Il Comitato d'Area decide di approvare la proposta del Presidente d'Area, Dr. Michele Muccini, di versare la II^a rata dell'esercizio 2018 entro il 15/07/18 secondo la ripartizione indicata nella tabella allegata.

Renzo Simonetti segnala la richiesta del dr. Grisanti di aver assegnato una parte dell'edificio 23 lasciato da IMC per fare un archivio delle pubblicazioni che il CNR pone in vendita. Questo spazio si aggiunge a quello dell'Edificio 25 già nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale.

Nel dare disponibilità all'assegnazione degli spazi verrà chiarito che essi verranno considerati in capo all'Ufficio Sviluppo e Gestione Patrimonio Edilizio al quale verranno imputati i costi di gestione dell'Area in quota parte millesimale in modo da consentire l'erogazione dei servizi comuni previsti per tutti gli utenti presenti in Area.

Si passa ad affrontare la problematica legata alla comunicazione. Attività importante per portare visibilità positiva a Montelibretti. Tante le iniziative: un'ora d'Area gestita dai ricercatori, il rapporto con le scuole attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, la Giornata internazionale sulla luce e l'iniziativa di una mostra per mettere in luce la storia dell'Area con un lancio verso l'interno e verso l'esterno proposta dalla dr.ssa D'Agata. Rendere il personale sull'Area più consapevole di come l'Area è nata e il lavoro che viene svolto.

Illustra il progetto la Direttrice dell'ISMA sottolineando che i problemi dell'Area non nascono dal nulla. E' necessario uscire dall'anonimato con una identità chiara e precisa.

La proposta è quella di organizzare una mostra che possa mettere a fuoco le tematiche legate all'identità dell'Area: storia del territorio, storia degli istituti che insistono sull'Area, l'impatto sul territorio circostante e come si vorrebbe fosse. Con metodi storici ed antropologici interviste fatte al personale presente oltre alla classica mostra con pannelli e interviste proiettate con mezzi multimediali. Sarà necessario indicare un referente per ogni Istituto.

Saviano suggerisce il coinvolgimento della Regione Lazio in questo progetto e il dr. Uricchio propone una toponomastica interna legata per esempio ai nomi dei Presidenti del Cnr.

Il punto successivo è la Carta dei Valori. In coerenza con il Codice di Comportamento del CNR aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 137/2017, il Dr. Muccini propone un documento che identifichi i valori condivisi e fondanti della comunità dell'Area, che andrebbero a costituire l'impegno morale che ciascuno assume. I valori declinati nel documento vengono illustrati dal Presidente. Si tratta di uno strumento potente senza implicazioni di minaccia di codici disciplinari, costruito consentendo a tutto il personale dell'Area di esprimersi al riguardo per arrivare ad una Carta condivisa senza un'imposizione dall'alto. Dovrebbe, se approvato, uscire come un documento del Comitato d'Area nella sua collegialità e a disposizione del personale per commenti ed emendamenti per poi essere sottoscritto idealmente dal personale dell'Area.

La Carta dei Valori verrà messa a disposizione del personale anche attraverso un forum dedicato affinché tutti possano esprimere liberamente il proprio parere e fornire il proprio contributo.

Si suggerisce di nominare un gruppo di 4/5 persone che possano fare sintesi rispetto agli emendamenti proposti.

Il documento trova l'approvazione unanime del Comitato d'Area e viene ritenuto efficace sia per i contenuti sia per l'aspetto grafico ed è ritenuta una risposta efficace anche rispetto alle recenti notizie apparse sulla stampa.

Il Presidente comunica che la Carta Valori è stata presentata alle RSU approfittando nella presentazione del documento sulla struttura organizzativa.

Prende la parola Astolfi fornendo un aggiornamento sulle attività di RSI svolte nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione con l'Area. Come è noto sono due le risorse umane dedicate e si sta lavorando su due fronti principali. Spostare il cloud sui server del CNR. Superare il problema della gestione della posta elettronica che per una migliore gestione ed efficacia di intervento viene spostata sui server della sede centrale utilizzando il dominio cnr.it.

Il Dr Pifferi chiede chiarimenti in merito alla disponibilità delle risorse del nuovo CED che negli accordi è stato assegnato ai Sistemi Informativi del CNR. In particolare chiede la garanzia che sia i locali sia i sistemi informatici acquistati dagli Istituti dell'Area continuino a restare nelle disponibilità degli Istituti. Chiede inoltre che le attività di collaborazione dei dipendenti degli istituti con i Sistemi Informativi del CNR vengano concordate con i Direttori o Responsabili di sezione. Su entrambi i punti riceve chiarimenti e ampie rassicurazioni.

Si stanno anche programmando gli interventi per una migrazione graduale alla telefonia VOIP. In prospettiva serviranno apparati di rete il cui acquisto del costo di ca 90/95 euro ciascuno sarà a carico degli Istituti. I costi a carico degli Istituti per la manutenzione della centralina telefonica spariranno mentre rimarranno inalterati i costi delle chiamate fatte fuori dalla rete VOIP. Gli Istituti avranno i tabulati delle spese con il traffico delle utenze fissa e mobile e ciascuno potrà fare le proprie valutazioni.

I lavori terminano alle ore 14.20.